

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . 1. 20
semestre . . . 11
trimestre . . . 6
mezzo . . . 3
Estero: anno . . . 1. 32
semestre . . . 17
trimestre . . . 9
mezzo . . . 5
Le associazioni non distolte al
latando il nuovo.
Una copia in tutta il Regno con
tutimi 5 - Arretrato cont. 16.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corso del giornale per ogni
riga o spazio di riga costano 50
in terza pagina dopo la firma
del gerente centesimi 50 - Nella
quarta pagina centesimi 100
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni (tranne
i festivi) - I manoscritti non si
restituiscono. - Lettore e pregiati
non s'arrancano al respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14, Udine

ALLE URNE!

Alle urne tutti che sentono il
dovere e si fanno un obbligo sacro
di adempierlo. La Religione, la
Patria domandano questo lieve
sacrificio, se può chiamarsi sacrifi-
cio il consacrare una mezzora
per recarsi alle urne.

Quand'anche per taluno l'inco-
modo fosse reso più grave dalla
lontananza del luogo, tuttavia il
pensiero di far cosa che tornerà
di vantaggio al Paese e che è
raccomandata dal comun Padre
dei credenti il Romano Pontefice,
deve far superare ogni ostacolo,
vincere ogni pigrizia.

Cattolici, che amate comparir-
vi non di nome soltanto, ma di
fatto, accogliete con fervore l'in-
vito, e recandovi alle urne depo-
nete i nomi che vi furono proposti
dal Comitato Cattolico.

Noi non seguiremo i giornali
liberali nel loro vezzo di dar fiato
alle trombe per cantare le glorie
ed esaltare i meriti veri o supposti
dei loro candidati. I candidati
proposti dal Comitato Cattolico
sono persone oneste, intelligenti,
amanti della vera felicità, della
vera grandezza della Patria; sono
uomini di retti principi, non ser-
vono a partigianerie, non sono
egoisti, né brogliano per ottenere
il vostro voto, ben piuttosto sa-
crificano la loro volontà al desi-
derio della gente onesta che li
designa al delicatissimo Ufficio di
Consiglieri sia della Provincia
come del Comune.

Elettori, che non seguite
lo spirito di partigianeria, che
giudicate con ragione, non con
passione; Elettori, che amate una
rappresentanza che tuteli i vostri
più vitali interessi, non venduta
ai nemici della religione, quindi
ai veri nemici della Patria, votate
numerosi e compatti la seguente
lista:

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

- Casasola dott. Vincenzo
Degani Gio Batt.
Orgnani-Martina nob. Gio. Batta
Scaini dott. Virgilio
Simonutti cav. Nicolò
Tami dott. Angelo

PER IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Simonutti cav. Nicolò
Tami dott. Angelo
Zampara dott. Antonia.

AGLI ELETTORI

Le solite avvertenze

I. Chi vuole che trionfi la lista del
Comitato elettorale cattolico, si ricordi che
deve copiare sulla sua scheda tutti i nomi
proposti dal Comitato stesso.

II. I Cattolici devono accorrere alle urne
senza alcuna eccezione. E l'autorità stessa
del Capo della Religione nostra santissima
il quale ci esorta ad accorrervi per portare
i nostri voti sopra persone che riconoscano
la necessità che nelle scuole del Comune
venga impartito l'insegnamento del Cate-
chismo, che sieno rispettate le leggi di Dio
e della Chiesa; e la volontà dei defunti,
tante volte conculcata da chi vuol mutare
a capriccio le stesse tavole di fondazione
dalle Opere Pie.

III. I nomi dei Candidati sieno copiaty
a penna ed inchiestro, non a matita, nella
scheda spedita dal Municipio; ed l'avesse
perduta, può usare quanto vuole la scheda
speditagli dal Comitato elettorale cattolico
a comodo degli elettori.

IV. Non per diffidare della onestà di altri
partiti, ma per non rinunciare ad un diritto,
gli elettori cattolici si portino per tempo
alla sezione dove devono deporre il loro voto
e procurino di guadagnare qualche seggio
della Presidenza.

V. Si presentino tutti gli elettori, col cer-
tificato elettorale del Municipio; chi con lo
avesse ancora riservato, è in tempo di ritirarlo
presentandosi al Municipio stesso.

Sezioni elettorali.

I.
Nella Sala del Municipio tutti gli elettori
di cui il cognome incomincia colla lettera
B, o C.

II.
Nella Sala del Tribunale civile lettere A
D. E. F. G. H. I. K. L.

III.
Nella Sala del Palazzo Bartolini, lettere
M. N. O. P.

IV.
Nella Sala dell'Istituto Tecnico, lettere Q.
R. S. T. U. V. Z.

La guerra alla Francia

Non abbiano paura i lettori nostri; noi
non siamo partigiani della guerra, desi-
riamo la pace, e la pace onorata. Le sette
dominanti però col mezzo dei loro mini-
stri e dei loro giornali implorano la pace
diventano sonnamente ridicoli, e nello
stesso tempo rivelano in quali condizioni
si trovi l'Italia.

Costatano tutti che i sanguinosi fatti
di Marsiglia sono di una portata superiore
a qualsiasi considerazione. Ma quando han-
no usato la lugubre descrizione degli ec-
cidii dei poveri operai italiani, e la storia
dolorosa della bandiera rivoluzionaria ol-
traggiata, si affrettano a raccomandare la
calma, a dissuadere perfino la pacifiche
dimostrazioni. Il Diritto è tutto pace; non
lo sono meno il Pungolo, il Secolo e gli
altri giornali liberali d'Italia. L'Osserva-
tore Cattolico rileva come sia avvilente
il motivo che spinge per questo ordine pa-
cifico di idee il giornalismo il quale è na-
turalmente nel proclamare che l'Italia non ha

danari, non uomini, non mezzi insomma
per fare una guerra. Ma dunque, ci avete
rovinati! E perché questo giornalismo ha
tanto alzato la voce al presentarsi della
questione tunisina? Perché il governo non
ha cessato di maniera colla repubblica da
ottenere pacificamente i massimi vantaggi
in Tunisia, e non ha evitato quei modi
irritanti che appunto cagionarono le stragi
di Marsiglia, se quell'irraggiungibile e rim-
arrano invendicabili? Vi dichiarate impo-
tenti; è una confessione vera nella sua
umiltà; ma non lo sapevate ieri, quando
strepitavate in parlamento tanto da cas-
sare una crisi che fu una sfida alla Fran-
cia? Sfidate, vi sfidate in smarginato, e
alla fine non sapete sostenere la sfida, e
bastano alcuni studenti e operai marsigliesi
per ridarvi la coscienza della vostra inca-
pacità?

Come sono buffoni questi liberali, come
sono spensierati, e come finiscono vili e
indegni! La loro inettitudine ha solo pari
l'imprudenza e la bassezza. Bismark s'è
fatto il capo di disseminare il malumore
tra Italia e Francia; il governo e il
giornalismo liberale d'Italia entrano tosto
nelle mire di Bismark e il malumore
scatta potente e sanguinario; governo e
giornalismo danno fiato alle trombe per
imporre idee di pace, poiché si avvedono
del mal fatto. Potavano aver la pace on-
orata, o hanno ora la pace col disonore, se
pure in pace potranno vivere lungamente.
E sono i clericali che hanno creato questo
stato di cose? Siete voi, voi, i nemici
dell'Italia, voi che la tiranneggiate e la
trascinano nel fango a lambire i piedi
della repubblica francese.

Pace! Non è la pace, è l'amiliazione.
Non è molto (scrive magistralmente il ci-
tato Osservatore) si alzarono grida per
tutta Italia contro l'impero Austriaco; già
i rodi impognavano la penna stermina-
trice, già si deliziavano nel sangue tede-
esco, già vedevano il croato volta a fuga,
colpito nel dorso, cadere e mordere il suolo
fumante. Quanto eroismo nei nostri libe-
rali, quante frasi nei meetings, quante
lettere esplodenti, quanti periodi torpedini!
quanti articoli alla krupp, entrefiles alla
votory, parole mutate in bombe, virgole
convertite in lancio! Era ministro il pre-
sidente degli Irredentisti. Un bel giorno
l'imperatore d'Austria, questo imbelite mo-
narca, pensò di mostrarsi ai confini tirolesi:
« non cederò, disse, un palmo di territo-
rio! » Bastò; fu un'altra scena che ammi-
rossi.

Tutti si diedero a proclamare la neces-
sità della pace; la vuole la fratellanza
universale, la vuole la prudenza politica.
E sapete chi la voleva davvero? La im-
possibilità di fare la guerra. E non la co-
noscevamo prima delle provocazioni questa
impossibilità? E, lo ripetiamo, perché ac-
cociarsi ad una pace disonorevole, mentre
potavasi averla onorata? Intanto irritate
Austria, irritate Francia, vi fate mo-
di di fronte a tutti; e poi sono i clericali che
attizzano ire guerresche. Voi offendetevi
il sentimento religioso di tutti i popoli, vi
accumulate sdegni da ogni parte, e sono
i cattolici che fanno male al paese.

La pace perdersi; ma conviene ammet-
tere una incertezza di propositi, una con-
fusione di aspirazioni e di idee nei libe-
rali italiani, una mancanza di cognizioni
e di abilità politiche e diplomatiche, da
far disperare di una pace lunga e feconda.

Privi di esercito servibile in una lotta
seria, calcolavano sugli impegni militari
francesi in Tunisia ed Algeria, come già
facevano conto dell'occupazione austriaca
della Bosnia e dell'Erezyovia; senza dan-
nari scarsi di risorse interne, o impedito
nello sviluppo ed esaurito dal malgoverno,
non possono fondarsi sul sentimento nazio-
nale offeso dalla camorra predominanti. La
pace, viva la pace; provate un poco a
fare la guerra! - Rassegnatevi nell'av-
vilimento; questa piece disonorevole è tutta
cosa vostra; la querchia e l'alloro non hanno
fronde per voi; incoronatevi di biettole e

posate il capo sulle ortiche. Intanto la
bandiera rivoluzionaria è oltraggiata, i
nostri fratelli sono accoltellati, tutto do-
vete per sventura del paese, subire o tacere.

Uno scolare di Gambetta

Il Genio disse: il clericalismo (leggì
cattolicesimo) ecco il nemico!
Giovanni Bovio nella seduta del 20 corr.
a proposito dei dolorosi fatti di Marsiglia,
ebbe a dire che « il comun nemico della
Francia è dell'Italia e il Vaticano ».

Suppergiù l'affermazione del secondo vale
quella del primo.

Ecco dunque il repubblicano Bovio se-
guito dall'opportunist Gambetta.

Non sappiamo veramente se quella ca-
rità di patria dalla quale si dicono in-
fiammati certi uomini appartenenti all'e-
strema sinistra, consigli in momenti così
gravi, di gettare contro si gran parte di
italiani, che al Vaticano si inchinano re-
verenti, una così fiera disfidà.

A chi tanto tiene alla italianità non
crediamo si addia farsi pedissequi degli
stranieri, di quegli stranieri di cui pro-
viamo ora la benevolenza.

D'altra parte sappiamo benissimo quanto
valga la causa di amici della patria così
spesso lacerata da una classe di citta-
dini, di cui non si può avvertire, conoscono
a prova la massa sofferta, la tolleranza, e
le civili virtù, sicché civili virtù.

No! di nazione veruna è nemico il Va-
ticano. Fedeli al proprio governo sono i
fedeli al Vaticano, che seguaci dell'Evange-
lio ai quali Cristo lesse quel grande
insegnamento: « Date a Cesare quel che è
di Cesare, e a Dio quel che è di Dio ».
Essi obbediscono e soffrono. Fidi al loro
Capo, fidi in volta come chi sa di com-
piere un dovere, animosi sopportano la
contumacia del mondo; animosi combattono
la battaglia che non può chiudersi col
trionfo dell'avversario. Essi danno a Cesare
quel che è di Cesare — a ciò dovranno
— ma certamente non conviene, diremo
col Cittadino di Genova, che l'on. Bovio
corchi fra loro gli opportunisti pronti a
mutar fede. Giunti ad un certo punto, essi
dicano a chi li vorrebbe trascinare a con-
discendenza colpevoli:

« La prima parte del precetto evange-
lico l'abbiamo compiuta. Dalla seconda,
niano, né opportunisti, né repubblicano,
varrà ad impedirci il compimento,
« Siamo a Dio ciò che è di Dio! »

A coloro, che con improprietà senza
esempio attribuiscono ai clericali i deplor-
evoli fatti di Marsiglia, dedichiamo le
seguenti parole della cattolica e legittimi-
sta Union di Parigi:

« ... Che cosa vediamo noi? Tutta la
« demagogia marsigliese, tutta quella folla
« inumana (sic) che sempre pronta al
« tumulto, si affretta, in nome della Re-
« pubblica, a precipitarsi sugli italiani... »

« L'affare del club italiano non è per
« quella folla che un pretesto. Ciò che essa
« voleva era il disordine al grido di viva
« la Repubblica! Ciò che noi constatiamo
« è che l'acclamazione dell'attuale forma
« di governo divideva il motto d'ordine
« della sommossa e che l'autorità che si
« appoggia su questa gentaccia è impo-
« tente a mantenere l'ordine ».

Lo stesso giornale, organo del conte di
Chamberl riconosce col Citizen di Marsi-
glia che il fondo della questione è la con-
correnza che fanno gli operai italiani agli
operai francesi, i quali non si contentano,
come quelli, di una discreta mercede.

— Il Pamfletta fa le seguenti osserva-
zioni:

L'onorevole Mancini ha voluto fare la
sua tirata tribunitia contro il Vaticano,
ch'egli può, dentro di sé, disprezzare, ma

gettò contro lo stemma alcuni sassi. La dimostrazione si recò dal Prefetto, che mise fuori la bandiera italiana. I cittadini si sciolsero quindi pacificamente.

Alle 8 nella via V. E., furono diretti due colpi di revolver a un cittadino della città che ne rimase ferito.

Genova — Da più giorni sbarcano a Genova, provenienti da Marsiglia, molti operai liguri e piemontesi, i quali rinunziano alla ospitalità della Francia.

Col piroscalo *Manila* della Società Rubattino, il giorno 22, giunsero 170 di questi poveri operai, i quali si sottraggono ai maltrattamenti dei nostri vicini.

Milano A Milano si pensa di officiare i negozianti ed industriali di quella città, che hanno le loro insegne scritte in francese a scriverle in lingua italiana.

Palermo — Giovedì al tocco si imbarcarono improvvisamente tutti i balconi del massimo corso. Ventimila persone precedute da bandiere si diressero verso il Consolato Francese. Ma qui trovarono la truppa e non poterono andar avanti.

Retrocedendo fecero per entrare nella piazza dei Vespi; ma anche questa era sbarrata dalla truppa.

Allora si fecero avanti tre cittadini i quali con savie parole eccitarono i palermitani alla calma. Il sindaco fece altrettanto. La dimostrazione fu sciolta in tal modo senza disordini.

Il sindaco pubblicò più tardi un manifesto nel quale raccomandava la calma, la prudenza e la fiducia nel governo.

Torino — Un Comitato di studenti ha pubblicato il seguente manifesto:

« Studenti!
« Lo scopo di protestare contro le violenze straniere venne raggiunto.
« L'animo della popolazione italiana fu chiaramente manifestato.
« Ulteriori dimostrazioni non farebbero che compromettere il successo ottenuto.
« Siamo più dignitosi dei nostri nemici.
« Raccogliamoci ed attendiamo.
« Molti studenti. »

ESTERO
Russia

Scrivono da Pietroburgo (19) che i comitati panslavisti di Pietroburgo hanno consegnato per mezzo di deputazioni speciali alcuni indirizzi al Principe Milano per incoraggiarlo a prendere il titolo di re degli Slavi del Sud che ha la missione di riunire sotto il suo scettro.

Bulgaria

La *Indipendenza Rumena* di Bukarest conferma la notizia che per caso d'una abdicazione del principe Alessandro, avrà luogo un'occupazione austriaca in Bulgaria. Le truppe austro-ungariche occuperebbero tutte le città danubiane da Vidin a Silistria, nonché Varva.

Germania

Annunciano da Berlino che si ignora ancora totalmente il contenuto della seconda lettera del Papa all'Imperatore Guglielmo, il segreto mantenuto riguardo a questo scritto papale inquieta i circoli liberali, perchè si teme che il governo faccia concessioni tali alla Curia pontificia da condurre ad un accordo fra i conservatori e gli ultramontani del Centro nelle prossime elezioni.

DIARIO SACRO

Domenica 26 Giugno
SS. CUORE DI MARIA
Nella Chiesa di S. Spirito ha luogo l'annunciata funzione col intervento, la mattina, di S. E. l'Arcivescovo.
L. N. ore 2 m. 53 sera.
Lunedì 27 Giugno
S. VIGILIO vescovo

Cose di Casa e Varietà

Il vero comune nemico. Con questa frase in sulla penna la stampa locale si rivolge agli elettori e tira giù le solite invettive e stantie calunnie contro i cattolici schiatti e leali.
Ciò che più v'ha di curioso negli scritti della liberalissima stampa si è la paura con cui esprimono i sentimenti del loro animo tutt'altro che liberale, e le leghe che strinsero rinunciando alle idee e ai principii sostanziali fino a ieri.
Proclamano è vero che nelle elezioni amministrative la politica non c'entra;

ma poi fanno tutta una politica di tali elezioni, e politica della peggior specie, politica, cioè, che tende non solo a conservare, ma ben ancor a spingere più in là i morali e materiali disordini.

Bisogna ben dire che la passione li accieca, perchè li vediamo contraddirsi in modo sì grottesco. Il solo fatto che temono il nostro concorso alle urne amministrative mentre ci bistrattano per la nostra astensione dalle urne politiche, dimostra che del cervello non fanno uso quei signori.

Cattolici friulani! Non è che il dovere che ci deve guidare alle urne amministrative. Proviamo coi fatti che la forza del dovere ci fa dimenticare gli avversari che abbiamo di fronte, e contro i quali nessun altro motivo ci muoverebbe certamente. Vogliamo concordare la lista prestabilita. Uno dei nostri candidati ad evitare dispendimento di voti scrisse al *Giornale di Udine* che declina la candidatura.

Vogliamo istantemente per lui, ce lo impone lo spirito di disciplina. Il Comitato, nel proporre, non fece che asscondere la voce degli onesti che lo designava al posto di Consigliere provinciale e comunale.

Il Comitato nostro non ha partito politico da seguire in queste elezioni, e la lista proposta ne è prova lucida.

Essa è formata di nomi rispettabilissimi sotto ogni riguardo, vogliamo dunque concordare: è questa la miglior risposta che possiamo dare a chi non per altro che per spirito di parte, e per libidine di predominio ci calunna e bistratta.

Fenomeni celesti. Giovedì sera alle ore 11 apparve un magnifico bolide che attraversò rapidamente lo spazio al disopra della nostra città nella direzione di S-E. N-O. lasciando dietro di sé una traccia luminosa vivissima simile alla luce elettrica. L'apparizione della splendida meteora fu seguita da un forte rombo.

A proposito della preannunciata cometa i giornali di Roma recano:

La bella cometa scoperta del sig. Orul, nel Brasile, il 29 maggio scorso, passata rapidamente dall'emisfero Sud all'emisfero Nord, è attualmente visibile ad occhio nudo sul nostro orizzonte, nelle prime ore antimeridiane, nella costellazione del Occhio di non molto lungi dalla Capretta, in stella più lucida di questa costellazione.

La sua posizione approssimata alle ore 3 e 1/2 di questa mattina era:

Ascensione retta 3 ore 31 minuti. Declinazione nord 41° 10'.
La cometa inoltrandosi nell'emisfero nord, si renderà, cominciando da domani, 24, visibile anche nelle prime ore della sera e per tutto il corso della notte. La luce crepuscolare e lunare non hanno permesso di rilevare la forma e l'estensione della sua coda: ma la testa della cometa presentava un nucleo molto lucido ed allungato nella direzione del sole stesso da nebulosità concentriche che si diffondevano dalla parte opposta per tornare in coda.

Bollettino della Questura.

Nelle ultime 24 ore venne arrestata G. M. per furto e M. V. per questura.

Table with columns: QUALITÀ, QUANTITÀ, Prezzo generale a tutt'oggi. Lists various goods like Frumento, Segala, Avena, etc.

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani alle 7 1/2 pom. dalla Banda militare sotto la Loggia municipale.
1. Marcia
2. Sinfonia « Forza del destino »
3. Congiura « Ugonotti »
4. Polka « Manina elettrica »
5. Armonia « Guglielmo Thill »
6. Valtz « In famiglia »

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 23 giugno 1881.

Table with columns: L., c., a., L., c. Lists prices for Frumento, Segala, Avena, etc.

ULTIME NOTIZIE

Telegrafano da Zagabria: Ieri mattina alle ore quattro si sentirono violenti scosse di terremoto, accompagnate da rombi sotterranei.

Telegrafano da Pietroburgo: Il gabinetto russo ha consigliato ufficialmente i Bulgari a procedere d'accordo col principe Alessandro.

Si ha da Berlino: Il *Tageblatt* si lagna della censura che il governo italiano esercita sui dispacci internazionali.

Un telegramma da Pietroburgo dice che un ufficiale montenegrino volendo porgere una supplica alla principessa Milica fu respinto dall'aiutante della principessa. Insistendo l'ufficiale l'aiutante lo uccise con un colpo di pugnale.

Si ha da Parigi: Il deputato Delafosse farà una interrogazione contro l'emissione del prestito italiano.

Da Tunisi si annunzia che le tribù dei dintorni di Gabes e di Sfax si sarebbero rivoltate commettendo assassinii e saccheggi.

Gambetta, preventivamente interrogato, rifiutò il gran cordone che voleva offrirgli il ministro Mustafà.

Credeasi che il deputato Delafosse farà anche un'interpellanza sulle dimostrazioni avvenute in parecchie città d'Italia.

La cometa stata scoperta nell'emisfero australe, fu qui veduta ad occhio nudo due ore prima del sorgere del sole. Sale rapidamente verso il polo. Cominciando da domani la si vedrà per tutta la notte.

TELEGRAMMI

Marsiglia 23 — Il tribunale correzionale condannò Meissel, francese che portava un bastone piombato con cui minacciò la polizia, a sei giorni di carcere; Baido, italiano, che portava un coltello, a 16 franchi di multa; Beand, francese, perchè ha ferito un italiano a due mesi di carcere; tre italiani processati per porto d'armi proibite, furono posti in libertà.

Parigi 23 — Una nota dell'Agenzia Havas dice:

Il Bey nominando Roustan suo intermediario coi consoli stranieri, volle unicamente facilitare a Roustan il controllo che deve esercitare in virtù del trattato 12 maggio sugli atti intermediari del Governo tunisino, ma tale misura non poteva avere effetto di alterare la natura delle relazioni personali che il Bey mantenne finora cogli agenti stranieri.

Nulla impedisce a questi agenti di sollecitare come precedentemente un'udienza del Bey, continuando a credere al Bey quando accorderà un'udienza.

Parigi 23 — Il Senato elesse Deschanel senatore inamovibile in luogo di Littré.

Parigi 23 — La Camera respinse la proposta dell'estrema sinistra di sopprimere il bilancio del culto.

Ticard presentò un progetto che autorizza il governo a prorogare eventualmente i trattati di commercio.

Madrid 24 — Il console di Spagna a Orriro, calcola che cento spagnuoli sono stati massacrati presso Saïda dagli arabi e 400 feriti o prigionieri.

Parigi 24 — Le risse segnalate dal *Voltaire* presso Lione sono fortunatamente smentite.

Bari 24 — Causa i fatti di Marsiglia è avvenuta una dimostrazione. Dietro inter-

vento dell'autorità e della trappa si sciolse pacificamente.

Livorno 24 — Nella causa dell'abbordaggio, la sentenza condanna Renucci a 4 mesi di carcere e all'indennità delle spese, assolve gli imputati dell'Ortigia per inesistenza di reato, assolve Joubert ed elogia grandemente la prudenza, il coraggio e la abnegazione di Paratore.

Cracovia 23 — Da quest'oggi a mezzogiorno la città di Oswiecim è in fiamme. Sinora fu distrutta più della metà della città. Anche la chiesa e gli edifici comunali rimasero in preda delle fiamme.

Cracovia 24 — Ieri a sera appena fu domato il grande incendio che distrusse in gran parte la cittadotta di Oswiecim. Il danno è enorme. Numerose famiglie furono ridotte alla miseria.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETTIM. dal 19 al 25 giugno
Nascite
Nati vivi maschi 11 femmine 3
" morti " 2 " 1
Esposti " 1 " 1
TOTALE N. 18

Morti a domicilio
Marianna Franzolin-Marchiol fu Bortolo d'anni 59, contadina — Maria Piani-Torossi fu Giuseppe d'anni 68, casalinga — Andriana Passalenti di Giuseppe d'anni 24, maestra elementare — Maria Levia di Antonio d'anni 1 e mesi 8 — Giacomo Poleselli fu Francesco d'anni 53 sarto — Osualdo Caratti d'anni 31 parrucchiere — Giovanni Ronignani di Antonio d'anni 1 — Luigi Moro di Pietro di mesi 2 — Primo Crotto di Gio. Batta di mesi 2 — Caterina Bolognato di Giacomo d'anni 6 — Giuseppe Roschiano fu Carlo d'anni 30 agricoltore — Tarcisio Zanini di Luigi di mesi 6.

Morti nell'Ospitale civile
Angelo Cagnan fu Giuseppe d'anni 25, agricoltore — Nicolò Bravo fu Giuseppe di anni 77 stalliere — Francesco Boemo fu Gio. Batta d'anni 36, agricoltore — Valentino Di Giusto fu Francesco d'anni 37 agricoltore — Antonio Vendruscolo di Pietro d'anni 33, calzolaio — Luigi Novelli fu Valentino d'anni 73 perito agrimensore — Rosa Nascivero fu Giuseppe d'anni 79 contadina — Giuseppe Taversi fu Gio. Batta d'anni 41 agricoltore — Lucia Conigh-Scubla fu Andrea d'anni 40 contadina.

Totale N. 21 dei quali 7 non appartenenti al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio
Antonio Clocchiatti calzolaio con Caterina Maria Ruttar casalinga — Giuseppe Bossi argentiere con Anna Blasoni stiratrice — Angelo Marchesi scrivano con Anna Boncompagno civile — Luigi Pinzani calzolaio con Marina Pilotto sarta — Francesco Stefanini ingegnere con Maria Milani agiata.
Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale
Angelo De Pauli guardia daziaria con Marianna Nigris contadina — Antonio Driussi senale con Maria Chiaro casalinga — Gioachino Variolo fabbro con Luigia Ferruglio settaiola.

Carlo Moro gerente responsabile.

Premiato Stabilimento Balneare di RONCEGNO (TRENTO)
Acque Minerali arsenico ferruginose per cure interne ed esterne — Cura idroterapica. — Bagni Russi. — Sala elettrolitica.
Dal 15 Maggio a tutto Settembre.
FATELLI Dottori WAZZ Proprietari.

MAZZOLINI — FARMACISTA vedi 4. pag

Unico deposito
In Udine Farmacia G. Comessatti Venezia Farmacia Bötner alla Croce di Malta e presso tutte le principali farmacie dell'Estero.

B. Tre bottiglie presso lo stabilimento L. 25 in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franca di porto e d'imballaggio per L. 37.

È solitamente garantito il vero Scoppio depositato di Parigina composta di Prof. G. Mazzolini di Roma, quando sia in bottiglia intestata alla forma presente, con marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Dove bottiglie e trovano in vendita.

È solitamente garantito il vero Scoppio depositato di Parigina composta di Prof. G. Mazzolini di Roma, quando sia in bottiglia intestata alla forma presente, con marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Dove bottiglie e trovano in vendita.

avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e forata nella parte superiore della Marca depositata. Egual confezione hanno le mezza bottiglie. Prezzo delle grandi L. 3 marzo L. 5.

SCOPPIO DEPURATIVO
PARIGINA COMPOSTO
DEL
CAV. G. MAZZOLINI
DI Chimico - Farmacista
PREMIATO
CON PIU' MEDAGLIE D'ORO
DI CONIO SPECIALI E AL MERITO
DI PRIMA CLASSE
CON VARI ORDINI CAVALIERESCHI

CHIMICO FARMACEUTICO
Via Quarta 20 - Montebello

Prezzo della Bottiglia L. 9.

MESSA DEL SS. CIRILLO E METODIO
Trovasi vendibile presso la Tipografia del Patronato in Udine, al prezzo di cent. 10
— UFFICIO DEI SS. CIRILLO E METODIO, cent. 10 la copia.

CURA PRIMAVERILE

Con approvazione dell'Imperiale e Reale
Cancellaria Austria a favore della
Rivoluzione 7. Dicembre 1858.

Sperimentato indubbiamente, effetto eccellente, risultato imminente.

Assicurato dalla Sua Maestà I. e R. contro la falsificazione con Patente in data di Vienna 28 Marzo 1859.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:
Il tè purificatore del sangue
antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di mastite, erisipela, pustole sul corpo e sulla faccia, erpeti. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente notevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incanconi di stomaco, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, e costipazione addominale, ecc. ecc. Ma come la scorbuto vi guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè facoltoso uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocché nessun altro rimedio ricorrea tentid il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così subisce l'azione, è sicura, continua. Molte testimonianze, apprezzazioni e lettere d'augurio testimoniano conforme alla verità il suddetto, i quali desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genuino tè purificante il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificante il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Nankirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll'istruzione in diverse lingue costa Lire 3.

Vendita in Udine — presso Bosero e Sandri farmacisti, alla *Festiva Risorta* — Udine.

CURA INVERNALE

Notizie di Borsa

Venezia 24 giugno
Rendita 5 0/0 god. 94,20 a L. 94,20
Rend. 5 0/0 god. 94,20 a L. 94,20
Rend. 5 0/0 god. 94,20 a L. 94,20
Rend. 5 0/0 god. 94,20 a L. 94,20
Rend. 5 0/0 god. 94,20 a L. 94,20

Milano 24 giugno
Rendita Italiana 5 0/0 94,37
Rend. 5 0/0 god. 94,20 a L. 94,20

Parigi 24 giugno
Rendita francese 5 0/0 94,20
Rend. 5 0/0 god. 94,20 a L. 94,20
Rend. 5 0/0 god. 94,20 a L. 94,20

Vienna 24 giugno
Rendita austriaca 5 0/0 94,20
Rend. 5 0/0 god. 94,20 a L. 94,20

AVVISO

Avvertiamo i sigg. consumatori che oltre il **DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTINGAM** abbiamo assunto anche quello dell'**ACQUA DI CILLI FRATELLI DORTA**

I medesimi tengono ben assortito il loro deposito macchine agricole; **LE TREBBiatrici A MANO PERFEZIONATE** vendonsi a L. 150 l'una.

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI
da ore 9,05 ant.
TRIESTE ore 2,20 pom.
ore 7,42 pom.
ore 1,11 ant.
ore 7,35 ant. diretto
da ore 10,04 ant.
VENEZIA ore 2,35 pom.
ore 8,28 pom.
ore 2,30 ant.

PARTENZE
per ore 9,16 ant.
da ore 4,18 pom.
PONTREBA ore 7,50 pom.
ore 8,20 pom. diretto

ARRIVI
per ore 9,28 ant.
VENEZIA ore 4,56 pom.
ore 8,28 pom. diretto
ore 1,48 ant.
ore 8,10 ant.
per ore 7,34 ant. diretto
PONTREBA ore 10,36 ant.
ore 4,30 pom.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 giugno 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto: metri 116,01 sul livello del mare	755,2	753,7	755,0
Umidità relativa	45	42	70
Stato del Cielo	misto	sereno	misto
Acqua cadente	N.E.	E	calma
Vento direzione	3	1	0
Velocità chilometri	28,7	33,2	26,1
Termometro centigrado	35,0	Temperatura minima	22,4
Temperatura massima	22,4	all'aperto.	21,0

MODO PRATICO
PER ACQUISTARE IL GIUBILEO STRAORDINARIO indotto da S. S. LEONE XIII

È in vendita presso la Tipografia editrice del Patronato — Una copia centesimi 5, ventiquattro copie Lire 1.00

OLIO
DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO E DI SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest'olio, proviene dai banchi di Terranova, dove il Merluzzo è abbondante e di qualità più idonea a fornirne migliore.

Preparazione diretta alla Drogheria:
FRANCESCO MINISINI, in UDINE.

CHI NON VEDE NON CREDE

L'ottimo effetto che fanno sugli altari le palme di fiori metallici. Lavorate con somma diligenza e col massimo buon gusto francese, imitano le altre palme di fiori artificiali e costano nulla più di queste, colla differenza che, mentre i fiori artificiali di carta si scuriscono in pochi giorni, i fiori metallici conservano sempre la galatezza, la freschezza dei loro colori, insiè i colori assolutamente e capaci di resistere all'azione di una forte lavatura, la quale anziché guastarli li rimette allo stato di comparir nuovi, come appena usciti di fabbrica.

Queste palme, indispensabili per ogni Chiesa che non voglia avere sugli altari quel sudiciume di fiori cartacei senza colore né forma, sono dell'altezza di centimetri 25, 35, 45, 55, 65 e larghe in proporzione.

Si trovano vendibili a prezzi discretissimi presso i due negozi e depositi di arredi sacri in Udine, Via Poceolle e Mercatovechio, dove si trova anche il premiato Ranno per la pulitura delle argenterie e ottonei.

DOMENICO BERTACCINI

PEJO ANTICA FONTE PEJO
FERRUGINOSA

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consista in un difetto del sangue. — Si usa nel Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annuncianti, essendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia invernata in giallo-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

SCOPERIA

Non più asma, né tosse, né soffocazione, mediante la cura della Polvere del dottor H. Clerly, di Marsiglia. — Scatola N. 1 L. 4. Scatola N. 2 L. 8. 50.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e Comp. Milano e Roma
Vendita in Udine nelle Farmacie: *Comelli, Comessatti e A. Fabris*

Deposito COKE presso la ditta G. BURGART rimpetto la Stazione Ferroviaria.
UDINE

